

## Cercano camionisti, ma nessuno si propone

### Il paradosso di un'azienda di trasporti e logistica salernitana che non riesce a completare l'organico

Offre contratti di lavoro a tempo indeterminato ma quasi nessuno risponde alla sua offerta. Il paradosso capita a Salerno, dove la Cds trasporti e logistica è alla ricerca di autisti. Un'occasione più unica che rara in un periodo in cui gli effetti devastanti della pandemia hanno prodotto una crisi economica senza precedenti, cambiando prepotentemente lo stile di vita di tutti gli italiani. E in cui trovare un posto di lavoro è merce rara. Perché sono sempre meno le aziende che assumono e sempre più quelle che diminuiscono il personale. La disoccupazione, infatti, è in aumento, così come testimoniato dagli ultimi dati Istat e il Pil in caduta libera.

Per capire la portata della crisi, come messo in risalto dalla Cgia di Mestre, basta fare un paragone: nel 2009, che viene ricordato come l'annus horribilis dell'economia italiana degli ultimi 75 anni, il Pil in Italia scese del 5,5 per cento e la disoccupazione a livello nazionale nel giro di due anni raddoppiò, passando dal 6 al 12 per cento. Quest'anno, invece, se le cose andranno bene la contrazione del Pil sarà del 10 per cento: una riduzione quasi doppia rispetto a quella registrata 11 anni fa. Alla luce di ciò, è molto probabile, dal momento in cui verranno meno la Cig introdotta nel periodo Covid e il blocco dei licenziamenti, che il tasso di disoccupazione assumerà dimensioni molto preoccupanti. E, entro fine anno, circa 3,6 milioni di addetti rischiano di perdere il posto di lavoro.

Un trend che è marcato soprattutto al Sud, dove la "fame" di lavoro ha raggiunto livelli preoccupanti e il "posto fisso" appare sempre più una chimera. Trovare annunci di lavoro, dunque, è sempre più difficile, se non addirittura raro. E, perciò, nel caso in cui un'azienda dovesse cercare dipendenti, almeno teoricamente, dovrebbe esserci la fila di pretendenti. Invece a Salerno non è così. Perché la Cds trasporti e logistica da tempo cerca personale specializzato ma non riesce a completare il suo organico. Un mistero del mercato del lavoro, che si materializza proprio nella città capoluogo. L'incomprensibile e, per certi versi, assurdo cortocircuito lavorativo vede protagonista l'azienda di trasporti, che opera dagli anni '90 dello scorso

secolo ed è uno dei maggiori vettori nazionali per conto terzi, con le più grandi multinazionali del settore, con sedi in tutt'Italia ma con il proprio core business a Salerno, nella zona industriale.

«Cerchiamo autisti - sottolinea il ceo **Domenico Di Sessa** che, assieme al fondatore, **Costabile di Sessa** dirige l'azienda per svolgere tratte nazionali nel settore dei corrieri espressi con patente E e CQC. Richiediamo esperienza triennale sugli autoarticolati e assumiamo a tempo indeterminato secondo quanto stabilito dal contratto nazionale di categoria». Dunque, tutto alla luce del sole e secondo le normative vigenti. Ma, a dispetto di tutte le garanzie contrattuali, la ditta di logistica è all'affannosa ricerca di autisti, che possano viaggiare in tutta la Penisola. La sua, tuttavia, sembra quasi una missione impossibile, perché a Salerno e in Campania, a quanto pare, non ci sono più camionisti o perlomeno, non ci sono più persone disposte anche a sacrifici, comunque ben remunerati.

«Fortunatamente il lavoro evidenzia Di Sessa - è tornato quasi sui livelli pre-lockdown. E perciò abbiamo bisogno di ampliare il nostro organico. Ma non possiamo farlo perché ci mancano gli autisti. E questo in quanto non c'è ricambio generazionale, poiché il ministero dei Trasporti non incentiva i giovani al conseguimento delle patenti, che sono costose». E quindi niente autisti. (g.d.s.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



**Domenico e Costabile Di Sessa**